RIMBORSOPOLI: CHIESTA ARCHIVIAZIONE PER 15 ACCOLTE LE DIFESE, MA IN TRE VERSO IL PROCESSO

16 Gennaio 2015



PESCARA – Si sgonfia l'inchiesta Rimborsopoli, che tanto clamore mediatico aveva provocato poco prima delle elezioni regionali del maggio 2014.

Lla Procura di Pescara ha infatti chiesto l'archiviazione per 15 dei 25 tra assessori e consiglieri regionali della passata legislatura, accusati a vario titolo di truffa aggravata, peculato e falso ideologico, perché avrebbero fatto la "cresta" sui rimborsi per missioni istituzionali in Italia e all'estero, anche per poche decine di euro.

A convincere i pubblici ministeri Giampiero Di Florio e Giuseppe Bellelli, le memorie difensive degli indagati.

I rinviati a giudizio restano dunque solo in tre, mentre altri sette saranno giudicati da altre Procure, competenti territorialmente.

Le richieste di archiviazione riguardano gli ex consiglieri regionali Lanfranco Venturoni, Nuovo centrodestra, ex assessore alla Sanità, Nicola Argirò, Riccardo Chiavaroli, Emilio Nasuti, Giuseppe Tagliente, Nicoletta Verì, di Forza Italia, Carlo Costantini ex Italia dei valori, Giorgio De Matteis e Luciano Terra di Unione di Centro, Cesare D'Alessandro dell'Italia dei Valori, Franco Caramanico di Sinistra ecologia e Libertà, Alessandra Petri di Fratelli d'Italia – Alleanza nazionale, Antonio Prospero di Rialzati Abruzzo, e Lorenzo Sospiri di Forza Italia, l'unico tra gli archiviandi ad essere stato rieletto all'Emiciclo.

Dovranno invece affrontare il processo gli unici tre politici per cui i pm abruzzesi hanno firmato la richiesta di rinvio a giudizio: Mauro Di Dalmazio, l'ex assessore al Turismo, rieletto in consiglio con la lista civica di centrodestra Abruzzo futuro, Gianfranco Giuliante, Forza Italia, l'ex assessore alla Pianificazione, tutela e valorizzazione del territorio, e infine Angelo Di Paolo, l'ex assessore ai Lavori pubblici, di Rialzati Abruzzo e poi coordinatore regionale di Centro democratico.

Per tutti gli altri indagati è stata decisa una nuova competenza territoriale. Gianni Chiodi, ex presidente della Regione, oggi consigliere di Forza Italia, e Nazario Pagano, ex presidente del consiglio regionale, coordinatore regionale di Forza Italia, saranno giudicati rispettivamente dalla Procura di Roma e da quella di Rimini.

La Procura di Roma giudicherà anche Alfredo Castiglione, l'ex vice presidente della Regione ed ex assessore allo Sviluppo economico, Paolo Gatti, (Fi), ex assessore al Lavoro e oggi vicepresidente della Giunta regionale, Luigi De Fanis, (Fi) ex assessore alla cultura, Carlo Masci, Rialzati Abruzzo, ex assessore al bilancio.

Mauro Febbo (Fi) ex assessore all'Agricoltura, e rieletto consigliare, sarà giudicato dal foro di Verona.

Le indagini, condotte dai carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Pescara, guidati da Eugenio Stangarone, riguardano il periodo compreso tra il gennaio 2009 e dicembre 2012.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli